



Filippo Nicosia ha appena ritrovato «Leggiu» a Milano FOTO FACEBOOK

LE STORIE

La magia di «Leggiu»

Un furgoncino trasformato in libreria gira per l'Italia

È stato rubato a Milano e ritrovato dopo poche ore grazie al sostegno della Rete. Lo guida Filippo, 30 anni, ideatore della biblioteca itinerante a «caccia» di lettori curiosi

DANIELA AMENTA

AVVISO AI LETTORI: QUESTA È UNA STORIA CHE FINISCE BENE. Questa è la storia di un furgoncino bianco anni Settanta stracarico di libri, soprattutto di autori indipendenti e di piccole case editrici, un furgoncino che è partito lo scorso agosto dalla Sicilia e che gira l'Italia «a caccia» di lettori. Un furgoncino rubato e ritrovato grazie anche al gigantesco passaparola dei social network, agli appelli rimbalzati via Sms e in rete, alle ricerche della gente comune.

Ma cominciamo dal principio: il progetto si chiama «Pianissimo», il furgoncino invece è «Leggiu» (significa «leggo» ma anche «lieve» nella lingua dell'isola). Libreria itinerante che va nelle piazze, nei paesi, apre le portiere e fa salire bambini, curiosi, massaie, signori presbiteri, ragazzi e ragazze innamorati delle parole. Alla guida c'è Filippo Nicosia, supportato da un gruppo di amici come Mauro Maraschi, Serena Casini, Maura Romeo. Poco prima di partire, Filippo aveva detto a Paolo Di Paolo sulle colonne de *l'Unità*: «Mi piace pensare a questo strano viaggio a qualcosa come un gesto. Solo i gesti fatti per passione sono contagiosi. È raro, è difficile che una mattina ti svegli e inizi ad amare qualcosa da solo. Di solito c'è qualcuno intorno a te che ama qualcosa profondamente e te lo dice, e se non te lo dice riesce a fartelo sentire».

E insomma, piano pianissimo, chilometro dopo chilometro, città dopo città, sabato scorso «Leggiu» è arrivato a Milano per partecipare a «Fa' la cosa giusta», una fiera letteraria nella quale Nicosia presenterà il libro che racconta questa avventura strabiliante. E come ogni avventura che si rispetti non poteva mancare l'incidente di percorso: il furto di «Leggiu» in piazza Areole. Racconta Filippo: «Lo avevo parcheggiato all'interno delle strisce blu, anche se c'è da dire che la zona è in mano agli abusivi. Ho chiesto con insistenza a questi uomini se sapessero. Il furgone è stato rubato in pieno giorno ma nessuno sembrava aver visto niente. L'ultimo giro l'hanno fatto Alex, Gabriel e Giovannino. Erano felici, mi chiedevano di accelerare, schiacciavano il pulsante del clacson e ridevano e salutavano dai finestrini gli altri bambini».

Il tam tam è partito quasi subito, dopo un post triste triste di Nicosia: «Pianissimo non è solo una libreria, è anche una bella storia, e le

storie sono così, avvincenti e piene di colpi di scena. Siamo a un punto in cui il protagonista affronta una grande avversità, la sua impresa è a rischio». Anche Roy Paci aveva chiesto sostegno agli amici di Milano su Facebook con un post semplice e accorato: «Aiutiamo Filippo».

Il lieto fine è arrivato come nelle fiabe che si raccontano ai bambini tra i sedili di «Leggiu». Ieri mattina Luigi, un ragazzo che stava portando a spasso il cane sull'Alzaia del Naviglio Pavese, ha notato il furgoncino bianco. Gli era rimasta impressa l'immagine vista su Facebook, la storia di «Pianissimo». Ha contattato Filippo che è arrivato di corsa, trafelato. Eccolo qui «Leggiu», con la serratura rotta, ma in buono stato. Neanche un graffio, neppure lo specchietto incrinato. «I libri non sono stati rubati, e questa è la buona notizia - dice Filippo - Le nostre attività riprenderanno da subito. Dopo una sosta dal meccanico andremo in via Quarti, fra Baggio e Quinto Romano».

On the road again. Adesso su Facebook è tutto un evviva, migliaia di «mi piace» e di cuoricini. Adesso c'è qualcuno che scrive che «Leggiu» è magico, che ha un'anima, e che bisogna credere nelle catene d'amore. Qualcun altro ipotizza che quel furgoncino bianco Fiat Panorama 900 che va pianissimo si fosse preso qualche ora di libertà, da solo a farsi un giro con la sua pancia piena di libri e di parole.

Le storie sono così, al limite dell'incantesimo. E questa è davvero una bella storia. Una storia di coraggio e perseveranza, d'amore e d'impegno, di solidarietà e condivisione. La storia di «Leggiu» e di Filippo e delle migliaia di persone che hanno ancora voglia di leggere un libro, di alzare serrande vere o immaginarie, far entrare gli altri, senza paura di mettersi in gioco. La storia di chi marcia dal Sud verso il Nord, in un'Italia unita e attenta, per incontrare, trovare facce contente e occhi curiosi.

Lo slogan di «Pianissimo», che è anche un blog ricco e aggiornato in tempo reale, è una frase di Roberto Bolaño. «Déjenlo todo nuevamente, láncense a los caminos». Significa: «Abbandonate tutto di nuovo, lanciatevi nel cammino». Ecco, appunto. E se nel cammino vi capitate di incrociare un furgoncino bianco un po' sgarrupato con trecento libri a bordo, non suonate il clacson. Accostate. Prendetevi il tempo che serve e usate le buone maniere «Leggiu» ricambierà con un libro e il ruggito di un motore pronto a rimettersi in viaggio.

LETTURE : Vladimiro Giacchè e la Germania Est e i silenzi terribili raccontati

da Crepet PAG. 18 **FOCUS** : La guerra sui droni: tecnica militare o macchina killer

PAG. 19 **MUSICA** : Ecco le nuove band che fanno suonare l'Italia indipendente PAG. 21